

“LA SERENATA DELLE ZANZARE” A CESENATICO DAL 29

Celi e Santangelo aprono il giardino di Casa Moretti

Partono sette appuntamenti poetici in luoghi caratteristici del borgo marinaro

CESENATICO

CLAUDIA ROCCHI

Composita, itinerante, interessante, la zanzara 2022 del giardino di Casa Moretti a Cesenatico annuncia una serenata contemporanea per orecchie curiose. Rassegna poetica e non solo, “La serenata delle zanzare” invita a 7 appuntamenti diversificati, alcuni all’insegna di “Ritorni”, in luoghi caratteristici del borgo marinaro. L’apertura, mercoledì 29 giugno alle 21, nel giardino della casa museo di Marino Moretti affacciata sul portocanale leonardesco, ospita una coppia di scrittori che da tre anni si può considerare anche “premiata ditta”. Sono Lia Celi, giornalista e scrittrice, e Andrea Santangelo, storico e saggista che hanno cominciato a scrivere noir a quattro mani. A Cesenatico propongono “Io sono Borgia”, incontro brillante tra storia, mito e narrazione, della famiglia Borgia. La serata si sviluppa a partire da romanzi che Celi e Santangelo hanno firmato insieme, quali “Le due vite di Lucrezia Borgia” (Utet, 2019), i noir “Ninnananna per gli aguzzini” (2020) e “L’eredità dei Borgia” (2021).

Giovedì 30 giugno ci si trasferisce in Piazza delle Conserve per

un racconto tra storia e leggenda e, aggiungerebbe Roberto Mercadini, di «iperbole romagnola».

Enzo Fileno Carabba riporta in vita una storia che ha dell’incredibile e che parte da Cesenatico; è quella de “Il digiunatore Giovanni Succi (1850-1918)” presentato dal giornalista e blogger Salvatore Giannella. Racconta di un personaggio che a Cesenatico ha pure una via intitolata. Per soprappiù povertà familiare, il giovane Succi cercò fortuna lontano, visse in Africa, a Zanzibar, in Madagascar. Paesi in cui avrebbe contratto una malattia, raccontò, che lo costrinse a digiunare. Quando rientrò in Italia decise di fare fruttare l’arte del digiunare; diventò un personaggio, un fenomeno da baraccone che stupiva la gente, studiato dai medici, ebbe una popolarità mondiale. Segnò il record di 45 giorni di digiuno. Persino lo scrittore Franz Kafka si ispirò al digiunatore per un suo racconto.

Sempre alle Conserve, mercoledì 6 luglio si rende omaggio a Pier Paolo Pasolini nel centenario della nascita. L’attore Carlo Mega presenta un suo spettacolo tra poesia e musica dal titolo “Una vita morale” accompagnato dal flauto traverso di Karsten Braghittoni e dalla fisarmonica di Emanuele Rastelli.

Si torna nel giardino di casa, giovedì 7 luglio, per un reading “personalissimo”; è “Posto unico” e lo conduce il napoletano Valerio Gutt (1983), poeta che si

è inventato un reading, quasi una dichiarazione poetica, per una persona alla volta, anche a lume di candela, dalle 19 alle 23.

Unghie belle, eleganti, angeliche, sono “Le unghie delle fate” martedì 12 luglio alle Conserve. Sono voci femminili di poete da gustare quali la milanese Vivian Lamarque (1946), Beatrice Zerbinini (1983) di Bologna e Franco Grisoni (1946) che scrive liriche d’amore in bresciano. Le introduce la cesenate Maria Laura Valente, riconosciuta compositrice haiku di fama europea.

Poi mercoledì 13 luglio, nella stessa piazza, si ascolta la poesia del vicentino Fernando Bandini (1931-2013), poeta che fu molto legato a Casa Moretti, riproposto da Mondadori con l’uscita del volume “Tutte le poesie”. A commentare i versi sono Rodolfo Zucco, che fu allievo di Bandini, e Massimo Raffaeli, filologo e critico letterario, nella serata “Cum fuit horrendus mundus sed vivere dulce” da un verso di Bandini. Voce recitante è Ilario Sirri.

Si chiude mercoledì 20 luglio a Casa Moretti con “Fiori rossi”, incontro dedicato alla scrittura di Elena Bono (1921-2014) in dialogo poetico con la stimata Paola Mulazzani. Intervengono il ricercatore Raffaele Milani, il drammaturgo Francesco Marchitti, che ha dedicato un dramma a Elena Bono, e Laura Falqui, drammaturga, regista, interprete.

La rassegna è gratuita.
Info: www.casamoretti.it



Lia Celi e Andrea Santangelo

